

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 9-2647

**Art. 22 L.R. n. 28/2007. Approvazione attivazione di un supporto tecnico qualificato-specialistico per la gestione dei bandi, attivi o in via di attivazione, di finanziamento degli interventi di Edilizia Scolastica previsti dalle programmazioni vigenti. Spesa prevista di euro 125.000,00 sul bilancio di previsione 2020-2022, cap. 113974/2020.**

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- la legge regionale 28 dicembre 2007 s.m.i. (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) norma la materia dell'edilizia scolastica e in specie:

◆ l'art. 2, comma 1, prevede che la Regione promuove gli interventi che sostengono il diritto all'istruzione e formazione a partire dalla scuola dell'infanzia e fino al conseguimento di un titolo di studio superiore;

◆ l'art. 2, comma 2, individua fra tali interventi alla lettera m) la realizzazione di interventi di edilizia scolastica;

◆ l'art. 22 disciplina gli interventi di edilizia scolastica, stabilendo in particolare:

- al comma 1 che la Regione persegue l'obiettivo di incrementare una scuola di qualità e di realizzare una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, con riferimento agli andamenti demografici e migratori;
- al comma 3, che la Regione, secondo le indicazioni contenute nel provvedimento di cui all'articolo 27 e sulla base delle risorse disponibili, può concedere agli enti locali territoriali o loro associazioni, come disciplinato dalla normativa vigente, contributi per interventi edilizi finalizzati a:
  - a) adeguare il patrimonio edilizio scolastico esistente alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed alle normative regionali integrative di cui al comma 2;
  - b) recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio scolastico esistente, con particolare riguardo agli edifici aventi valore storico - monumentale ed ambientale;
  - c) realizzare nuovi edifici scolastici e completare strutture scolastiche esistenti;

- l' "Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio" di cui all'art. 27 della l.r. n.28/2007, approvato con DCR del 25 Marzo 2019 n. 367-6857, nel definire gli indirizzi e le modalità attuative degli interventi previsti della legge 28/2007 s.m.i compresi quelli di edilizia scolastica, individua fra le materie a gestione diretta regionale gli interventi di miglioramento dell'edilizia scolastica;

- al paragrafo 2.6, in particolare, dettaglia i criteri e gli indirizzi per l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, disponendo tra l'altro che:

- la promozione ed il sostegno dello sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio scolastico verrà realizzata sia sostenendo le nuove costruzioni, sia attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente;
- l'azione regionale si svilupperà secondo finalità ed obiettivi di razionalità, completezza ed efficienza così da favorire una razionale pianificazione nell'utilizzo degli edifici, che tenga conto dell'articolazione della rete scolastica e delle dinamiche demografiche nelle diverse realtà territoriali;

- le azioni di programmazione regionale in materia di edilizia scolastica, secondo le norme e gli indirizzi soprariportati, si attuano attraverso bandi per il finanziamento di interventi volti alla promozione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio edilizio scolastico regionale, che contemplano:

- la riqualificazione del patrimonio esistente, l'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, d'igiene, e di eliminazione delle barriere architettoniche e di efficientamento energetico;
  - la realizzazione di nuovi edifici scolastici secondo criteri di innovazione, funzionalità didattica e sostenibilità ambientale;
  - il soddisfacimento delle esigenze che si vengono a creare a seguito delle innovazioni normative in materia di istruzione;
- tali obiettivi sono realizzati mediante l'assegnazione di contributi a favore degli Enti locali detentori dell'onere della gestione della manutenzione straordinaria e che svolgono le funzioni di stazione appaltante (Città Metropolitana di Torino e Province, Comuni, Comunità montane e collinari, consorzi di Comuni), per interventi di edilizia scolastica presso edifici sede di scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado statali e non statali paritarie, di proprietà di Ente locale; tale azione prevede, quindi, un forte coinvolgimento degli Enti del territorio regionale, con particolare impegno per sostenere i Comuni di piccole dimensioni più in affanno nella partecipazione ai bandi di edilizia scolastica data la complessità della materia che ricade nella normativa degli appalti pubblici;
- le risorse movimentate sul territorio regionale tramite i bandi regionali di edilizia scolastica sono sia di derivazione regionale che statale.

Dato atto che, dall'istruttoria dei competenti uffici di edilizia scolastica del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione Lavoro e Formazione emerge quanto segue:

- Il patrimonio di edilizia scolastica regionale è caratterizzato da particolare vetustà (circa il 70% del patrimonio totale è stato edificato prima del 1976 ovvero del D.M. 18 dicembre 1975, che stabilisce le norme tecniche in materia di edilizia scolastica, a livello nazionale), il che rende il tema della sicurezza e sostenibilità ambientale del patrimonio di edilizio scolastico un tema prioritario sul quale convergono gli interventi e le azioni della programmazione regionale attraverso specifici bandi e misure di finanziamento; in particolare l'impegno e le attività sono indirizzate a sostenere ed accelerare gli interventi di adeguamento di tale patrimonio edilizio, non solo per motivi di sicurezza pubblica, ma anche per mettere in atto un processo di adeguamento che renda gli spazi rispondenti alle mutate esigenze della didattica.
- Nell'ambito di tale quadro ordinario di operatività amministrativa, di per sé già complesso per la normativa e le procedure di riferimento (opere pubbliche e appalti di lavori pubblici) la pluralità degli enti coinvolti sul territorio regionale, la consistenza delle risorse attivate e la ricaduta sociale degli interventi di edilizia scolastica, nel corso del 2020, si è sommata l'emergenza legata alla pandemia da Covid 19.
- Tale emergenza ha ulteriormente acuito le criticità legate agli spazi degli edifici scolastici, già conclamate per gli edifici del secondo ciclo didattico, estendendo l'emergenza anche a quelli del primo ciclo della didattica: l'attuale contesto pandemico, infatti, ha fortemente impattato sulle scuole anche sotto il profilo dell'edilizia, rendendo necessario trovare nuove soluzioni ed interventi per garantire il corretto distanziamento fra gli studenti e consentire l'attività didattica in presenza;
- le criticità dell'edilizia scolastica, sia pregresse che correlate alla attuale crisi pandemica, orienteranno il prossimo piano di finanziamenti ministeriali per l'edilizia scolastica 2021-2023, determinando un maggiore afflusso di risorse; inoltre, da prime indicazioni pervenute dal Ministero, si apprende che il Piano di Rilancio (Recovery Fund), predisposto dall'Unione Europea, prevederà fondi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e la costruzione di nuove scuole, al fine di migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, con uno stanziamento di ulteriori risorse aggiuntive;

- tale contesto straordinario, richiede alle strutture regionali competenti sia capacità organizzativa che operatività rapida ed efficace;
- la previsione, quindi, di importanti risorse da distribuire sul territorio celermente nell'ambito dell'edilizia scolastica, i fabbisogni nuovi determinatisi dall'attuale situazione emergenziale uniti alla gestione ordinaria dei bandi già attivati e da attivare, impongono un'implementazione di attività qualificate per consentire quella tempestività di risposta alle esigenze emergenti, sia in termini di operatività che di celerità, elementi oggi più che mai cruciali per il successo degli interventi stessi e per la loro efficacia;
- a fronte di tali esigenze operative e nell'ottica di pianificare un'azione amministrativa sempre più adeguata al nuovo contesto emergenziale, si pone, quindi, la necessità di un intervento di supporto tecnico qualificato e specialistico per la gestione dei bandi di finanziamento degli interventi di edilizia scolastica sia di prossima attivazione che di quelli attivati (D.G.R. 12-6815 del 4.5.2018 e successiva D.G.R. n. 4-6923 del 29.5.2018 D.G.R. n. 15-978 del 2 febbraio 2015, D.G.R. n. 7-2097 del 16-10-2020); l'intervento tecnico specialistico dovrà essere finalizzato a:
  - a) supportare l'attuazione dei succitati bandi della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica, nonché dei bandi per interventi straordinari di cui sopra, nell'ottica di un'accelerazione, in particolare, delle fasi di assegnazione ed erogazione delle risorse sul territorio;
  - b) ridurre il più possibile i tempi per la realizzazione degli interventi da parte degli enti locali beneficiari dei contributi oggetto dei bandi;
  - c) consentire un puntuale monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento e la risoluzione di possibili criticità in corso d'opera, così da agevolare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica soprattutto in questo contesto emergenziale dovuto all'epidemia da Covid-19 di particolare attenzione per il settore scolastico;
- il conseguimento di finalità di pubblico interesse perseguite tramite l'attuazione dei predetti bandi, in considerazione del forte impatto sociale degli interventi di edilizia scolastica sulla realtà educativa del territorio regionale, impatto reso ancora più rilevante nell'attuale contesto pandemico che pone il sostegno e la tutela della scuola fra le priorità nazionali, per garantire un'azione più efficiente ed efficace in ordine alla realizzazione della programmazione regionale in materia di edilizia scolastica.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di:

- di approvare, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 22 della legge n.28/2007, l'attivazione di un intervento di supporto tecnico qualificato e specialistico per l'attuazione dei bandi di finanziamento degli interventi di edilizia scolastica sia di prossima attivazione che di quelli attivati di cui alle D.G.R. 12-6815 del 4.5.2018 e successiva D.G.R. n. 4-6923 del 29.5.2018, D.G.R. n. 15-978 del 2 febbraio 2015, D.G.R. n. 7-2097 del 16-10-2020, di competenza della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche, il quale dovrà essere finalizzato a:
  - a) supportare l'attuazione dei succitati bandi della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica, nonché dei bandi per interventi straordinari di cui sopra, nell'ottica di un'accelerazione, in particolare, delle fasi di assegnazione ed erogazione delle risorse sul territorio;
  - b) ridurre il più possibile i tempi per la realizzazione degli interventi da parte degli enti locali beneficiari dei contributi oggetto dei bandi;
  - c) consentire un puntuale monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento e la risoluzione di possibili criticità in

corso d'opera, così da agevolare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica soprattutto in questo contesto emergenziale dovuto all'epidemia da covid-19 di particolare attenzione per il settore scolastico;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro - Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche, l'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione, anche eventualmente avvalendosi della società in house providing SCR Piemonte spa istituita con L.R.n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i, qualora ricorrano, previa verifica, le condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'*in house providing* in favore di SCR Piemonte spa, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, della legge regionale di istituzione dell'ente, nonché, in particolare, di quanto stabilito dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 sulla congruità economica dell'offerta presentata, e dalla "*Convenzione Quadro tra la Regione Piemonte e la Società di Committenza della Regione Piemonte (SCR Piemonte S.p.A.) per le attività d'acquisto di forniture e servizi, di erogazione di servizi tecnico-professionali e di supporto e per la realizzazione di lavori pubblici*" approvata con D.G.R. 18 maggio 2018, n. 22-6868 e sottoscritta dalle parti in data 15/06/2018.

Dato atto che per la copertura di quanto previsto dal presente provvedimento sono disponibili risorse pari a euro 125.000,00, sullo stanziamento iscritto con legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" sul Cap. 113974/2020 Missione 04 Programma 06.

Ritenuto pertanto di destinare per le attività sopraindicate la somma massima di euro 125.000,00 a valere sullo stanziamento iscritto con legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" sul Cap. 113974/2020, Missione 04, Programma 06.

Visti:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.r. n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PPA.A.*" e s.m.i.;
- la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "*Ordinamento Contabile della Regione Piemonte*" applicabile per quanto non in contraddizione con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "*Linee guida in attuazione della D.G.R. 1- 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*";
- la legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022."; (Bollettino Ufficiale n. 4 Supplemento ordinario n. 14 del 2 aprile 2020);
- la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 avente ad oggetto "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "*Bilancio di previsione finanziario 2020-2022*". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- la D.G.R. n. 13-1479 del 05/06/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario

e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022”.

- la D.G.R. n. 25-2215 del 06/11/2020” Legge regionale 31 marzo 2020,n.8 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell’articolo 10,comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Quarta integrazione”.
- la L.R. 16 dicembre 2020, n. 30 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e disposizioni finanziarie”.
- la D.G.R. n. 69-2624 del 18/12/2020 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 16 dicembre 2020, n. 30 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, ad unanimità,

*delibera*

- di approvare, nel rispetto delle finalità di cui all’art. 22 della legge n.28/2007 s.m.i., l’attivazione di un intervento di supporto tecnico qualificato e specialistico per la gestione dei bandi di finanziamento degli interventi di edilizia scolastica, sia di prossima attivazione, che di quelli già attivati di cui alle D.G.R. 12-6815 del 4.5.2018 e successiva D.G.R. n. 4-6923 del 29.5.2018, D.G.R. n. 15-978 del 2 febbraio 2015, D.G.R. n. 7-2097 del 16-10-2020, di competenza della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche, secondo quanto precisato in premessa;

- di destinare, per le attività sopraindicate, la somma di euro 125.000,00 a valere sullo stanziamento iscritto con la legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022” sul Cap. 113974/2020, Missione 04, Programma 06;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro - Settore Politiche dell’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche, l’attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione, anche eventualmente avvalendosi della società in house providing SCR Piemonte s.p.a., istituita con L.R.n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i, qualora ricorrano, previa valutazione, le condizioni legittimanti la possibilità di procedere all’affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell’*in house providing* in favore di SCR Piemonte s.p.a., nel rispetto del diritto dell’Unione europea, della normativa interna, della legge regionale di istituzione dell’ente, nonché, in particolare, di quanto stabilito dall’art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i sulla congruità economica dell’offerta presentata, e dalla “*Convenzione Quadro tra la Regione Piemonte e la Società di Committenza della Regione Piemonte (SCR Piemonte S.p.A.) per le attività d’acquisto di forniture e servizi, di erogazione di servizi tecnico-professionali e di supporto e per la realizzazione di lavori pubblici*” approvata con D.G.R. 18 maggio 2018, n. 22-6868 e sottoscritta dalle parti in data 15/06/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lett. b), e dell’articolo 37, del D.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)